

**Documento Programmatico.**  
**Candidato a Sindaco di Mercato San Severino Vincenzo Bennet**  
**“Orizzonte 2022-Per una nuova Irno Valley”**

**Premessa**

L'idea di fondo che ispira il presente documento programmatico relativo all'attività istituzionale nel quinquennio 2017-2022 deriva dalla convinzione di dovere mettere in campo una serie di azioni politiche ed amministrative protese alla realizzazione di iniziative e progetti coerenti con una concezione delle dinamiche di crescita e sviluppo in area vasta. Nel caso specifico tale area vasta si identifica nel comprensorio sub-provinciale della Valle dell'Irno all'interno della quale Mercato San Severino può senza dubbio recitare un ruolo trainante, nel pieno rispetto, naturalmente, dell'autonomia e delle vocazioni originali degli altri comuni che in essa si ritrovano.

La nuova Amministrazione Comunale di Mercato San Severino è, quindi, chiamata a porsi l'obiettivo di adottare provvedimenti in sintonia con una visione ampia, larga, lontana da forme di vetero-municipalismo che negli ultimi due decenni – a partire dall'introduzione dell'elezione diretta dei sindaci – hanno riproposto modelli di crescita non in grado di attrarre investimenti pubblici e privati adeguati alla reale domanda occupazionale e reddituale. Al contrario. Il fenomeno della eccessiva “perimetrazione” dell'azione istituzionale ed amministrativa ha prodotto, invece, provvedimenti di piccolo cabotaggio, spesso di matrice clientelare/assistenziale, molto lontani dalla logica della “convenienza attrattiva” che un territorio deve esercitare per essere competitivo. Di conseguenza abbiamo assistito al progressivo impoverimento produttivo, alla “restrizione” delle opportunità, al tramonto delle grandi progettualità. Non è un caso se la fuga dei talenti e dei cervelli giovanili – la più grande risorsa di una comunità – ha delineato sempre più il profilo di una cittadinanza stanca, pessimista, ripiegata su stessa. Ma l'elezione diretta dei sindaci ha, purtroppo, anche generato lo “svuotamento” del contenuto democratico delle Assemblee Comunali, ridotte a “fabbriche” di voti per alzata di mano. In questo modo la democrazia partecipata ed orizzontale ha lasciato il passo al “formalismo” delle prassi istituzionali ed amministrative. E' scomparsa la cultura dell'ascolto e della ricerca del confronto autenticamente democratico. Il tessuto sociale e imprenditoriale si è ritrovato quasi sempre oggetto di decisioni subite dall'alto. L'associazionismo civico e culturale non ha potuto esprimere appieno le proprie potenzialità che, invece, costituiscono la linfa vitale di una comunità solidale, inclusiva, proattiva e coralmemente protesa al miglioramento della propria qualità della vita.

Sulla base di queste considerazioni, abbiamo posto le basi per riattivare i normali canoni del confronto democratico: l'ascolto mite e paziente delle ragioni dell'altro per arrivare all'equilibrio della condivisione del metodo e degli obiettivi. Solo così - ci hanno insegnato i padri della politica che diventa il luogo del massimo impegno civile e della coscienza civica al servizio agli altri - può rinascere la cultura della cittadinanza attiva, responsabile e realmente orientata alla partecipazione.

Abbiamo in mente, quindi, l'idea di una Mercato San Severino al centro di una grande e competitiva “Irno Valley” che deve necessariamente rimodulare il proprio rapporto con l'Università, diventando una cittadina che offre e costruisce opportunità per gli utenti dell'Ateneo (studenti, ma anche docenti, personale amministrativo, ospiti etc etc), oltre che spazi e laboratori per insediamenti produttivi collegati ai processi di innovazione

che la stessa Università realizza. Non solo, quindi, una cittadina degli studenti – che pure è un obiettivo prioritario ancora da centrare – ma anche una cittadina dotata di un “ambiente” fortemente attrattivo per le imprese ambientalmente compatibili. Se, poi, estendiamo questa “vision” all’intera area vasta dell’”Irno Valley”, ci rendiamo conto di come il salto di scala ci possa proiettare in una dimensione strutturale capace di generare occasioni di lavoro per i nostri giovani talenti ed anche per tutti coloro che hanno superato tale fascia d’età.

A ciò va aggiunto il recupero del patrimonio culturale ed artistico ed una nuova idea di “turismi”: turismo congressuale, scolastico, religioso da interconnettere con aree geografiche a noi molto vicine. Dal Santuario e dall’area archeologica di Pompei alle Costiere Amalfitana e Cilentana, fino ai Templi di Paestum e ai tesori di Velia e del Parco del Cilento, degli Alburni e del Vallo di Diano (con l’inestimabile tesoro della Certosa di Padula); ma prim’ancora alla città di Salerno che già offre molte occasioni di integrazione con i suoi flussi turistici di riferimento non solo nella stagione estiva, ma anche invernale. La creazione di un “brand” turistico per Mercato San Severino è certamente una priorità da affrontare con entusiasmo e lungimiranza. Come, pure, lavorare in sintonia con tutti gli operatori per realizzare e rendere concreta la “Città dello Shopping” è certamente un’opzione primaria.

Per riuscire a costruire questa nuova Mercato San Severino – motore propulsivo di una nuova “Irno Valley” – bisogna lavorare prima di tutto al raggiungimento di standard della qualità della vita più alti di quelli attuali e completamente fruibili da noi tutti componenti di questa comunità. Qualità dell’aria e dell’acqua; prevenzione del rischio idrogeologico e sismico; recupero della dignità urbana e massima attenzione alla circolazione dei pedoni e delle bikes, oltre che delle autovetture.

Ma in via preliminare ed imprescindibile il massimo sforzo va profuso per riattivare la relazione fiduciaria tra cittadini e rappresentanza istituzionale. Il Comune deve proporsi come “casa di vetro”, trasparente ed efficiente nella sua massima funzione di servizio: non come controparte – anche dal punto di vista della fiscalità locale – ma come punto di ascolto principale per risolvere problemi ed offrire soluzioni praticabili ed efficaci.

L’efficientamento della macchina comunale assume il valore di una “rivoluzione” gestionale ed anche tecnologica ed innovativa: immaginare in tempi compatibili un “Comune 4.0” è un valore da condividere e sostenere perché consentirà di dotarci di uno strumento indispensabile per attrarre le risorse finanziarie di cui abbiamo bisogno sia attingendo a fondi europei (tramite i Programmi Operativi Regionali o anche attraverso progetti a sportello) che regionali e nazionali.

Ma tutte le direttrici di marcia fin qui elencate vanno inserite all’interno del percorso di realizzazione - “work in progress” - di una rete integrata di monitoraggio, ascolto e pronto intervento – nell’ambito delle competenze comunali – del disagio sociale nella sua accezione più estesa. L’attivazione di Centri di Animazione Sociale ed Educativa (CASET) nel capoluogo e nelle frazioni è uno dei punti qualificanti dell’azione amministrativa che si intende portare avanti.

Più in generale, abbiamo in mente l’idea predominante - sintetizzata nelle pagine successive - di una nuova Mercato San Severino da intendersi come: **“Città della Solidarietà”**; **“Città al servizio del cittadino”**; **“Città della qualità del vita”**; **“Città del lavoro e della crescita socio/economica”**.

La nostra proposta parte dal presupposto che una comunità realmente inclusiva rispetto agli attori che la compongono deve essere analizzata ed organizzata con un metodo nuovo e dinamico. Abbiamo ravvisato, cioè, la necessità di approcciare in maniera innovativa i problemi che occorre affrontare per rispondere alle sfide che provengono dai pressanti e pervasivi processi di globalizzazione. In particolare, l'intelligenza di un territorio consiste nel modo in cui esso configura le sue reti sociali per far sì che esse producano maggiore benessere sociale contrastando i rischi e gli effetti non calcolati di una società sempre-più vulnerabile e liquida. Occorre, dunque, pensare lo sviluppo dei sistemi locali di protezione sociale come espressione di una nuova cultura delle reti sociali, particolarmente intese come mondi associazionali in cui avviene la produzione e la rigenerazione del capitale sociale nelle sue diverse forme. E' opportuno che si debba concepire l'organizzazione delle intelligenze individuali e collettive in un sistema che le connette e le fa interagire in modo sinergico, così da generare lo sviluppo comune, inteso come "bene relazionale", cioè come beni sociali che consistono nel fatto che possono essere prodotti e fruiti soltanto assieme da coloro che vi partecipano.

Ci proponiamo, quindi, di organizzare Sistemi Locali di Protezione Sociale capaci di favorire la coesione sociale e generare un welfare societario, sussidiario e plurale. In sintesi, attivare un welfare generativo: da welfare inteso come costo da amministrare a welfare inteso quale investimento per promuovere valore umano e sviluppo sociale. Tutto ciò è possibile valorizzando le capacità di ogni persona nel rigenerare l'aiuto e le risorse messe a sua disposizione. Se l'individuo affronta in modo attivo e generativo i propri problemi, contribuisce a risolverli, moltiplica le risorse, potenzia le occasioni di sviluppare forme sociali più inclusive.

### **1. Il disagio sociale.**

Sul territorio comunale si rilevano fenomeni di disagio sociale quali: tossicodipendenza, spaccio di sostanze stupefacenti, ludopatia, dispersione scolastica, povertà, prostituzione, microcriminalità e vandalismo, famiglie ad alta vulnerabilità sociale (con disabile in casa, anziano con gravi patologie etc.). I fenomeni individuati si presentano in maniera qualitativa e quantitativa differentemente per ciascuna frazione del comune. Per rispondere a in maniera efficace ed efficienti ai problemi individuati le nostre proposte sono le seguenti:

- Organizzare i servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della L.R. 11/2007; aree di intervento: responsabilità familiari e diritti dei minori, donne in difficoltà, persone anziane, persone con disabilità, salute mentale / disagio psichico;
- Avviare e sostenere la sperimentazione di servizi volti a soddisfare nuovi bisogni sociali coerenti con gli indirizzi dettati dal piano sociale regionale e a introdurre modelli organizzativi e gestionali innovativi di cui al regolamento n.4 del 7 aprile 2014 della L.R. 11/2007 ;
- Definire e rilanciare il ruolo del Comune all'interno dell'ambito territoriale sociale S6 e all'interno di tutte le reti sovra-comunali;
- Istituire una commissione tecnico-scientifica multidisciplinare composta da professionisti e esperti esterni per il monitoraggio e la valutazione dei servizi erogati (ad esempio: Informa-handicap; Commissione per la Pace; Centro Studi ed Osservatorio sul Disagio Giovanile) e per l'analisi continua dei bisogni manifesti e latenti;

- Istituire nelle frazioni dei centri di animazione sociale ed educativa territoriale (CASET) anche in collaborazione con scuole e associazioni per individuare i disagi latenti e i bisogni per poi orientare l'intervento e indirizzare verso strutture socio-sanitarie ed educative adeguate;

- Sviluppare un rapporto stabile con l'Università degli Studi di Salerno, sollecitando il ruolo sempre più centrale che assume la «terza missione» per l'istituzione universitaria, lo stesso dicasi per l'ASL;

- Recuperare e ripristinare gli spazi comunali ad una vera funzione sociale ed educativa coinvolgendo figure presenti sui territori. Ad esempio: laboratori didattici sull'educazione ambientale e psico-educativi coinvolgendo i cittadini portatori di competenze (ad esempio ex docenti o professionisti in pensione).

- In alcune frazioni il riferimento è alla possibilità di attivare orti sociali e favorire la filiera corta del prodotto agricolo sempre con l'impegno di cittadini.

## **2. Valorizzazione e sviluppo del Terzo settore.**

Sul territorio comunale sono presenti varie forme associative che si occupano di diversi fenomeni sociali. Si rilevano però alcuni punti critici: mancanza di una rete tra le diverse realtà associative con conseguente polverizzazione delle attività; dispersione di energie e intelligenze presenti sul territorio; servizi erogati ad intermittenza; forte condizionamento di tipo «politico»; incapacità di intercettare i fondi di natura economica e/o strumentale di tipo regionale, nazionale ed europeo; assenza di competenze specifiche e necessarie per lo svolgimento dei servizi.

Con l'emanazione della legge n. 285/97, sui diritti per l'infanzia e l'adolescenza, l'approvazione della legge n. 328/2000, sul sistema integrato dei servizi sociali, le modifiche attuate al Titolo V della Costituzione, nel 2001, e il riconoscimento del principio di sussidiarietà, conferiscono definitivamente al terzo settore pari dignità, rispetto alle pubbliche amministrazioni, in ogni fase delle politiche sociali. Nell'ultimo decennio del secolo scorso, infatti, il terzo settore viene riconosciuto formalmente come un attore principale della rete dei servizi e, insieme allo Stato e al mercato, sarà identificato come componente fondamentale della società, entrando a pieno titolo in tutti gli organismi di consultazione, gestione e programmazione delle politiche sociali. Bisogna assolutamente incentivare e rivitalizzare il terzo settore presente nel Comune di Mercato San Severino.

Le azioni che intendiamo realizzare:

- Insediare presso il Comune uno Sportello di Informazione e Divulgazione per lo Sviluppo Integrato del Terzo Settore allo scopo di:

- Favorire e facilitare la costituzione di cooperative sociali e associazioni che potrebbero consorzarsi nell'offrire servizi per prevenire il disagio sociale (es: doposcuola, scuola di musica, cucina, scultura creativa e sport );

- Favorire il coinvolgimento di associazioni sportive qualificate per il recupero e l'inclusione e la formazione di persone provenienti da fasce «deboli» offrendo spazi a costi agevolati;

- Sviluppare la ricerca di bandi nazionali ed internazionali dedicati allo sviluppo e ai temi delle politiche sociali attraverso l'istituzione di una apposita commissione e uno sportello dedicato; in aggiunta intercettare bandi europei destinati alla formazione del personale comunale che lavora nell'area delle politiche sociali e giovanili;

- Ridefinire compiti e ruoli della Consulta delle Associazioni.

- Relativamente al tema della disabilità agire in maniera sistemica per favorire l'integrazione sociale promuovendo attività di formazione e divulgazione soprattutto nei contesti scolastici.

- Educare alla sensibilità: Attraverso interventi di gruppo per favorire la comprensione e promuovere la sensibilità verso il tema. Ad esempio può essere fatto con chi è costantemente a contatto con il disabile, ai bambini che fanno parte della classe del ragazzo e se necessario agli insegnanti.

- Educare al rispetto: Attraverso interventi sui bambini promuovendo in loro l'uguaglianza e l'intelligenza emotiva.

- Educare alle qualità e risorse del disabile: Con interventi pratici e di collaborazione tra un bimbo o adulto senza problematiche e un bimbo o adulto con problematiche. Trasmettere quello che si sa fare e cooperando.

### **3. Promuovere la cittadinanza attiva tra i giovani.**

Con l'espressione cittadinanza attiva bisogna intendere la capacità dei cittadini di organizzarsi in varie forme associative e agire per migliorare la vita della comunità di appartenenza, senza necessariamente affidarsi alle istituzioni, senza cioè dover dipendere troppo dai poteri costituiti. La cittadinanza attiva non è una capacità innata dell'individuo ma frutto di un percorso di crescita e maturazione individuale, in larga parte appreso con il confronto con gli altri. Nella nostra comunità su questo aspetto si rileva un deficit a cui necessariamente bisogna porre rimedio, soprattutto intervenendo tra le fasce giovanili.

Le azioni che intendiamo realizzare:

- Sostenere e incentivare l'associazionismo giovanile attraverso la costituzione di uno sportello dedicato all'interno del comune con personale qualificato e nel quale si offrono diversi servizi di consulenza legale, finanziaria e motivazionale;

- Sperimentare corsi di formazione in partenariato tra comune e associazionismo che abbiano l'obiettivo la crescita personale e sociale del giovane (benessere socio-educativo)

- Ripensare il Forum della gioventù in ottica laica (non politicizzata) favorendo percorsi di autogestione e di progettualità creativa e responsabile.

- Rivitalizzare Informagiovani attraverso l'ammodernamento delle strutture informatiche e un percorso biennale strutturato volto all'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di politiche attive per il lavoro e di orientamento

- Promozione della pratica sportiva attraverso la creazione di eventi che coinvolgono giovani e famiglie. Rendere attivo il legame tra comune e CUS Universitario. Favorire il coinvolgimento di associazioni sportive qualificate per il recupero e l'inclusione e la formazione di giovani e adolescenti provenienti da fasce «deboli» offrendo spazi a costi agevolati.

- Attivare azioni che mirino ad attivare un gran numero di borse per il servizio civile attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro di progettisti qualificati ed esperti del settore

- Attivare un concorso di idee progettuali e individuare spazi dove far svolgere in piena autonomia attività culturali dove poter esprimere i «talenti» (musica, canto, danza...). Liberi Opifici per l'innovazione sociale e culturale dei giovani: spazi polifunzionali dove i ragazzi possono incontrarsi e sviluppare nuove competenze attraverso attività ricreative, formative e culturali. Nascono per offrire ai più giovani opportunità positive di crescita, con l'obiettivo di prevenire forme di disagio e fornire un

aiuto concreto nell'affrontare le difficoltà relative alla sfera scolastica e familiare. La programmazione delle attività viene gestita dagli stessi ragazzi, veri attori del centro, con il supporto di una rete di operatori che ha il compito di ottimizzarne l'organizzazione del tempo libero, stimolando interessi e favorendo l'interazione.

## Mercato San Severino Città al servizio del Cittadino

### 1. Lo scenario.

L'elevato tasso di conflittualità che si registra in ambito tributario tra il Comune di Mercato S. Severino e i cittadini è dovuto in primo luogo ad uno scarso utilizzo, da parte del Comune dell'istituto della mediazione tributaria, previsto dall'art. 17-bis del D.Lgs. n. 546/1992 per le controversie di valore non superiore a € 20.000,00.

La mediazione ha la finalità di consentire all'Ente Comunale ed al contribuente di raggiungere un accordo che ridetermini l'importo dei tributi accertati, ovviamente con riferimento al singolo caso specifico e in base alla fondatezza delle eccezioni sollevate dal contribuente, senza quindi ricorrere al giudice tributario.

Nei casi in cui gli atti impositivi emessi dal comune presentino profili di infondatezza o di illegittimità, l'ente comunale deve, infatti, saper riconoscere tali errori e non costringere il cittadino contribuente, per tutelare i suoi diritti, ad adire l'autorità giudiziaria competente, con un indubbio aggravio di oneri e spese.

Sul modello rappresentato dalle Agenzie Fiscali, occorre istituire una struttura ad hoc interna al Comune di Mercato S. Severino che gestisca al meglio tale fase di mediazione e che sia in grado di valutare in maniera adeguata i ricorsi proposti dai contribuenti, effettuando una valutazione prognostica sulle reali possibilità di successo del comune in un eventuale processo giudiziario.

Una corretta gestione della fase di mediazione è resa ancor più urgente dalla circostanza che, a partire dal primo gennaio 2018, salirà da € 20.000,00 ad € 50.000,00 la soglia al di sotto della quale sarà obbligatoria la fase di mediazione; questo vuol dire che un numero ancora maggiore di atti impositivi emessi dal comune di Mercato S. Severino dovrà passare per questa fase di mediazione.

Un più proficuo utilizzo degli istituti deflattivi del contenzioso tributario (non solo la mediazione, ma anche la conciliazione giudiziale) permetterebbe sia al cittadino che al comune di Mercato S. Severino di evitare un estenuante ed oneroso contenzioso, che potenzialmente è caratterizzato da 3 gradi di giudizio, e quindi spesso si giunge ad una sentenza definitiva soltanto dopo svariati anni.

### 2. L'Ufficio Tributi in ascolto del Contribuente.

Occorre, dunque, un nuovo approccio nell'ambito del rapporto tra comune di Mercato S. Severino e cittadini basato sui principi di collaborazione, buona fede e reciproco affidamento. È necessario promuovere una cooperazione rafforzata tra ente comunale e contribuente al fine di favorire il corretto adempimento tributario da parte del contribuente medesimo, evitando che sorgano particolari conflittualità con l'ente comunale. In tal modo, sarà possibile aumentare la prevenzione e la risoluzione consensuale delle controversie tributarie.

Se immaginiamo una città di Mercato S. Severino al servizio del cittadino, per quanto riguarda le tematiche tributarie immaginiamo, invece, un ufficio tributi al servizio del contribuente, un ufficio tributi che diventi sempre più spesso il consulente fiscale di prima istanza e gratuito del contribuente.

Per fare ciò la macchina comunale deve essere valorizzata al meglio per poter offrire al cittadino le competenze di cui è in possesso. Inoltre, nei settori in cui è richiesta un'elevata competenza tecnica, è necessario istituire corsi di formazione, già previsti per la Pubblica Amministrazione, per far sì che i dipendenti comunali siano sempre più preparati a far fronte alle istanze ed alle esigenze dei cittadini.

### **3. Una migliore "strutturazione" degli atti amministrativi.**

I principi di collaborazione, buona fede e reciproco affidamento invocati nel rapporto tra comune e cittadino debbano risaltare non solo nella fase di mediazione ma già a partire dall'emissione degli avvisi di accertamento attraverso una migliore impostazione degli atti impositivi emessi dal comune.

Gli avvisi di accertamento emessi dal comune di Mercato S. Severino sono privi di motivazione. Vengono sistematicamente violati sia la L. n. 241/1990 che disciplina il procedimento amministrativo, sia lo Statuto dei diritti del contribuente che stabiliscono che qualsiasi atto impositivo debba indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione.

La motivazione non rappresenta un mero abbellimento o un quid pluris dell'atto impositivo. È, invece, un elemento fondamentale, per certi versi imprescindibile, di ogni atto amministrativo.

Non tutti i cittadini hanno competenze giuridico-fiscali, dunque è necessario che gli atti emessi dal comune siano strutturati in modo tale da mettere il cittadino nella condizione di conoscere il procedimento seguito dall'ente comunale nella formulazione della pretesa tributaria, cosicché sarà in grado di decidere se prestare acquiescenza all'atto impositivo, perché ritenuto fondato, e quindi pagare l'importo accertato, oppure contestare l'atto in sede amministrativa o giurisdizionale.

## **Mercato San Severino "Città della qualità della vita"**

### **1. Piano Urbanistico Comunale (PUC) e sviluppo insediativo/produttivo.**

Gli obiettivi sostanziali in questo ambito di riferimento si individuano in alcune directory operative che è utile ed indicativo sintetizzare come di seguito.

Le priorità preminenti.

- Revisionare il PUC, con ampio processo di partecipazione, per riorganizzare la città, ancorandolo alle effettive e verificate necessità e priorità future di sviluppo insediativo.
- Favorire gli interventi di recupero dei capannoni industriali dismessi.
- Predisporre fin da subito un "Ufficio di Piano" permanente, per monitorare l'attuazione delle previsioni del piano e fungere da sportello diretto per l'utente.
- Garantire, tramite il Ruc (regolamento urbanistico edilizio comunale), che le trasformazioni edilizie perseguano obiettivi di efficienza energetica ed energie rinnovabili. Chiarire le norme tecniche, superando le criticità sino ad oggi rilevate. Rimediare alle estese impermeabilizzazioni, introducendo un adeguato indice di permeabilità diretto a salvaguardare gli equilibri idraulici nel sottosuolo e l'aumento delle condizioni di rischio alluvioni.
- Promuovere il completamento degli interventi nelle ampie aree destinate dal PUC ad attività produttive (di S. Felice, di Curteri e di Monticelli), dato il mancato utilizzo delle stesse, valutandone la parziale riconversione a diversa funzione.
- Verificare la realizzabilità del progetto della "piattaforma logistica" ed individuare alternative soluzioni di utilizzo, in caso di oggettiva irrealizzabilità. Va evidenziato che

la "piattaforma logistica" è da intendersi non come mera area retro-portuale, ma come sviluppo modulare di un intervento che punta a collocare Mercato San Severino all'interno del network di aree intermodali al servizio delle reti di trasporto delle merci. Si tratta di un'iniziativa che punta a fare del nostro territorio comunale uno dei nodi prioritari degli asset intermodali che dovranno essere valorizzati nel medio e lungo periodo, come peraltro spesso rimarcato dall'Autorità Portuale di Sistema "Tirreno Centrale".

- Individuare soluzioni tecniche idonee ai problemi di allagamento delle aree rientranti nelle aree P.I.P. o a ridosso delle stesse. L'Ente deve tornare a dialogare con gli enti preposti allo sviluppo delle aree industriali (Area di Sviluppo Industriale - A.S.I.).

- Ricorrere a forme di edilizia residenziale sociale (Ers) quale quota di edilizia residenziale pubblica (Erp), come nuova forma di standard urbanistico, anche ai fini del computo delle superfici da cedere all'Amministrazione comunale nell'attuazione dei comparti di trasformazione.

- Completare e rendere funzionanti le infrastrutture di comunicazione, come le linee ADSL, fibra ottica e coperture satellitari e terrestri televisive su tutto il territorio comunale, in particolare nelle frazioni, svolgendo un ruolo di primo piano e garanzia per i cittadini con i gestori delle reti, per il rispetto dei tempi di realizzazione. Inoltre, l'impegno verrà profuso per migliorare e potenziare i collegamenti del capoluogo con le frazioni e del capoluogo con altri centri di interesse vicini, cercando soluzioni condivise con la Regione Campania ed il concessionario delle linee.

## **2. Tutela dei beni comuni - Risorse culturali, ambientali e paesaggistiche.**

Garantire il godimento dei beni comuni, sia materiali che immateriali (fiumi, i torrenti e le loro sorgenti, i laghi e le altre acque, l'aria, i parchi, le zone boschive, le zone collinari e montane, riserve ambientali ed altre zone paesaggistiche tutelate), predisponendo strumenti per una gestione condivisa, come il "Regolamento sulla collaborazione fra cittadini ed amministrazioni per la cura e la gestione condivisa dei beni comuni urbani" e la predisposizione di "Patti di Collaborazione" fra amministrazione locale ed i soggetti che prenderanno in cura singoli beni comuni. Salvaguardare, tutelare e conservare i beni di rilevanza storica o artistica, valorizzare il patrimonio storico ed architettonico del nostro Comune, coinvolgendo associazioni ambientaliste e culturali e del volontariato sociale.

## **4. Sanità.**

Pur non avendo competenze dirette, l'Amministrazione Comunale intende portare avanti ogni iniziativa utile a mantenere sul territorio - nell'ambito del più generale riassetto dell'assistenza sanitaria predisposto dai livelli istituzionali deputati a tali funzioni - l'operatività dell'Ospedale Fucito nella frazione di Curteri. Si ritiene prioritaria la permanenza del Fucito nella rete dell'emergenza ospedaliera della provincia di Salerno, come pure vanno salvaguardate nel migliore dei modi possibili le competenze e le professionalità che in esso hanno dato ampia prova di funzionalità e di capacità di risposta alle esigenze del territorio della Valle dell'Irno ed anche dei comprensori con essa confinanti. Naturalmente, l'obiettivo iniziale è senza dubbio la riattivazione di un Pronto Soccorso in grado di servire in maniera adeguata e qualitativamente elevata la nostra comunità.

## **3. Traffico e mobilità.**



Redigere il Piano del Traffico impedendo l'ingresso del traffico pesante nel centro urbano. Lasciare nuovi spazi alla vivibilità dei centri urbani, programmando isole pedonali abbinata ad attività di promozione culturale e commerciale, piste ciclabili, caratterizzando le aree limitrofe al bacino idrografico del Sarno, promuovere percorsi salute attraverso le strade interpoderali. Va razionalizzata la dislocazione del mercato settimanale, programmata una fiera dei prodotti agricoli locali, per consolidare il rapporto tra i produttori ed i consumatori dello stesso territorio.

---

#### **4. Protezione civile.**

Aggiornare il Piano di Protezione Civile, lavorare con la popolazione ai piani di informazione e gestione dell'emergenza, garantendo un costante controllo degli edifici pubblici. Va rilanciato il programma di investimento comunitario di riqualificazione e recupero del Sarno e dei suoi affluenti (Solofrana e Cavaiola), in modo da riportare sul territorio gli investimenti previsti, promuovendo la concertazione con i Comuni limitrofi e con la Regione Campania.

#### **5. Lo sport e le infrastrutture sportive.**

Bisogna impegnarsi ad ultimare le strutture esistenti ed in corso di costruzione e recuperare nell'utilizzo quelle preesistenti. Vanno instaurati stabili rapporti collaborativi con associazioni sportive amatoriali e dilettantistiche delle varie discipline, puntando a collocare la città al centro degli eventi sportivi che, con varie cadenze temporali, possano far transitare nel nostro territorio notevoli flussi turistici.

Bisogna aggiungere che uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione va individuato nelle politiche finalizzate alla massima diffusione della pratica sportiva di base, a partire dai primi anni del ciclo scolastico. Stessa attenzione sarà riservata alle fasce più adulte ed anziane nell'ottica che lo sport contribuisce a raggiungere positivi standard di benessere psico/fisico.

#### **6. Tutela dell'aria, delle acque e del territorio.**

Procedere, nella parte del centro cittadino, ad una diminuzione graduale ma intensa delle emissioni di polveri sottili, regolamentando il traffico veicolare e pedonale in transito. Affrontare le criticità dei valori di inquinamento del Solofrana e degli altri corsi d'acqua, non solo a monte del depuratore, ma anche a valle dello stesso, con un'attenta verifica per tutelare la vita nei territori non solo in prossimità delle fonti di rilevamento, ma di tutta la nostra comunità. Rafforzare il dialogo con le professioni sanitarie per aumentare il controllo sullo stato di salute della città.

#### **7. Riorganizzazione degli Uffici Comunali.**

Trasformare gradualmente e modularmente l'impianto organizzativo degli Uffici Comunali secondo due linee guida fondamentali: a) snellimento e semplificazione della struttura e delle procedure, b) valorizzazione delle risorse umane, rimodulando i servizi e gli Uffici, secondo un criterio di ottimizzazione. Rendere più agevole e veloce l'accesso dell'utenza agli Uffici, con il facile raggiungimento dell'ufficio protocollo (sviluppando nel contempo anche la procedura di emissione di protocollo elettronico e telematico, a seguito di invio atti mezzo posta certificata), nonché semplificare procedure e modulistica in maniera da accorpate le dichiarazioni di natura anagrafica con quelle di natura tributaria e fiscale, velocizzando l'accesso dell'utenza nell'ufficio.

Rendere intercomunicanti e dialoganti gli uffici comunali, nell'ottica della celerità, dell'efficacia e dell'efficienza. Ogni procedimento, oltre alla predeterminazione del responsabile, deve essere istruito in maniera da rendere agevolmente individuabile lo stato e garantire la massima completezza e celerità anche nella partecipazione del privato per rendere chiarimenti e/o fornire documentazione integrativa, per garantire trasparenza e controllo sulle attività, rendendo più agevole la verifica dei risultati di gestione che annualmente vengono fissati.

#### **8. Riattivazione del canile comunale esistente**

Non solo occorre procedere alla ristrutturazione del canile municipale esistente, ma - con l'applicazione della normativa vigente in materia - è indispensabile trasformarlo da canile sanitario in canile rifugio, con apertura settimanale al pubblico attivando campagne per le adozioni, allestendo anche uno spazio web con l'inserimento delle foto di tutti i cani ospiti e delle loro caratteristiche.

#### **9. Il Teatro Comunale/Centro Aggregativo Culturale Polifunzionale in Area Vasta**

Il Teatro Comunale può e deve assumere - attraverso un'opera di ristrutturazione ed ammodernamento adeguata - la funzione di Centro Aggregativo Culturale Polifunzionale al servizio della cittadinanza, ma anche delle comunità della "Irno Valley", in un'ottica di allargamento degli orizzonti di missione sociale e culturale. In questo modo sarà possibile ad un piano di sostenibilità economica e finanziaria prevedendo formule di partecipazione aperte ai finanziamenti privati.

#### **10. Banco Alimentare.**

Individuare e reperire un'allocatione rispondente alle esigenze operative della sede regionale del Banco Alimentare in considerazione dell'alta valenza solidale della sua missione.

### **Mercato San Severino "Città del lavoro e della crescita socio/economica".**

L'ambito di riferimento del lavoro e della crescita socio/economica è stato particolarmente analizzato proprio in considerazione della sua rilevante strategicità. Il lavoro preliminare di ascolto attivo di tutti i soggetti che concorrono alle dinamiche dello sviluppo locale ha consentito di mobilitare e intersecare - mettendole a sistema - le molteplici e poliedriche competenze, idee e professionalità presenti sul territorio.

#### **1. Scenario economico del territorio.**

Il tessuto economico del territorio di Mercato San Severino presenta una netta prevalenza di imprese operanti nei settori commerciali, delle costruzioni, del manifatturiero, dei servizi in generale e di quelli di ristorazione in particolare. Dai dati forniti dalla Camera di Commercio, e aggiornati a dicembre 2016, risultano attive 612 attività di commercio all'ingrosso e al dettaglio con 1.079 addetti; 235 imprese di costruzione con 631 unità; 168 attività operanti nel settore manifatturiero con 869 dipendenti e 124 realtà di erogazione servizi che impiegano 453 unità di personale. Rilevante il dato specifico sul settore manifatturiero che, nell'ambito delle 168 aziende

attive sul territorio, evidenzia una presenza importante della fabbricazione di prodotti in metallo, seguita dalle industrie alimentari e di lavorazione di legno e sughero.

#### **A. Le azioni da realizzare nel breve periodo.**

- **La diffusione di competenze/opportunità e interscambio dei saperi.**
  - Attivazione di reti di scambio di competenze fra Centri di Ricerca e Imprese del territorio anche attraverso un'ideale divulgazione delle molteplici opportunità di finanziamento esistenti.
  - Sostegno a progetti di aggiornamento e formazione continua su tematiche innovative (Industria 4.0, Internet of Things, Trasferimento tecnologico, ecc.) a favore delle diverse figure professionali operanti sul territorio;
  - Realizzazione e sostegno di percorsi formativi ed esperienziali sull'auto-imprenditorialità;
  - Attivazione di convenzioni, stage e tirocini con studenti universitari - afferenti ai diversi Dipartimenti di Management, Scienze Sociali, Politiche e della Comunicazione, Ingegneria, Scienze del Patrimonio Culturale per la condivisione di conoscenze specialistiche e lo sviluppo del territorio.
  - Istituzione Osservatorio Permanente sulle Politiche di Coesione dell'UE che riunisca Amministrazione Comunale, Università, rappresentanti delle imprese, dei commercianti e società di consulenza, che si faccia promotore di iniziative di studio e divulgazione
  - Organizzazione e patrocinio di workshop periodici con esperti del settore e presentazione di "buone pratiche"
  - Sponsorizzazione laboratori di progettazione europea e finanzia agevolata a beneficio dei professionisti e dei giovani laureati del territorio
  - Partecipazione gratuita, per i dipendenti comunali interessati, ai corsi di formazione organizzati da Ministeri, Enti pubblici, Fondazioni, Università sui temi della programmazione comunitaria 2014-2020
  - Attivazione convenzioni di stage e tirocini con studenti universitari per la realizzazione di progetti dedicati e inerenti lo specifico obiettivo
  
- **Inserimento nella Zona Economica Speciale (ZES) individuata dalla Regione Campania e già dotata di finanziamenti).**

Composizione tavolo istituzionale per inserire Mercato San Severino nella prima fase di sperimentazione della ZES

- Raccordo con iniziative regionali a sostegno dello sviluppo della ZES
- Formulazione politiche strategiche volte a lanciare Mercato S. Severino come nodo logistico chiave dell'area retroportuale di Salerno
- Istituzione Osservatorio Permanente su Politiche di Accompagnamento, strumenti e modelli di Governance della ZES con focus specifico sulla creazione del polo di logistica integrata.

#### • **Costruire una Rete di Comuni (Area Vasta Produttiva)**

- Redazione di un Piano Strategico dell'Area Vasta
- Stipula Protocolli d'Intesa e Accordi di Programma con soggetti pubblici e privati per la definizione di linee-guida e obiettivi

- Costituzione di un Osservatorio permanente sul Pomodoro San Marzano
- Definizione di strategie di marketing territoriale, anche integrate con eventi già radicati sul territorio (come ad esempio “Luci d’artista”)
- Definizione politiche di promozione di prodotti tipici, dell’agricoltura e dell’artigianato e dei circuiti dell’agriturismo
- Favorire lo sviluppo di Incubatori e Acceleratori di imprese

- **Creare un “marchio” identificativo di Mercato S. Severino**

- Istituzione di una task force, costituita da esperti, attori sociali, studenti, referenti dei diversi settori economici, impegnata nella formulazione di politiche di branding territoriale quali la definizione dell’identità (brand identity), lo studio dell’immagine (brand image) e il posizionamento (brand positioning)
- Coinvolgimento attivo, nelle attività di branding, delle scuole del territorio attraverso strumenti partecipativi quali concorsi di idee, premi simbolici e riconoscimenti, ecc. Ciascun istituto potrebbe essere coinvolto in virtù del proprio indirizzo formativo e della propria competenza distintiva. Ad esempio, l’Istituto Superiore Publio Virgilio Marone, con la pluralità dei suoi indirizzi, potrebbe collaborare in fase di brand identity e brand positioning; la Scuola Media S. Tommaso D’Aquino potrebbe impegnarsi nella fase di brand image. Tali attività, inoltre, potrebbero configurarsi come progetti di alternanza scuola – lavoro. Per quest’ultimo punto si rimanda alla descrizione approfondita della linea strategica 4 “Valorizzazione del capitale sociale del territorio”

- **Sviluppare politiche di marketing territoriale per sostenere e potenziare il commercio cittadino**

- Costituzione Tavolo di Lavoro permanente tra referenti del commercio cittadino (frazioni comprese) e attori istituzionali, impegnato in attività di confronto, programmazione e valutazione delle iniziative a supporto dello sviluppo commerciale
- Definizione di “strategie smart” di marketing e comunicazione per promuovere il brand della Città (ad esempio “Città dello shopping”)
- Progettazione e allestimento di un “layout Cittadino” identificativo di Mercato S. Severino (pavimentazione, panchine, abbellimenti floreali, opere di artisti locali e di studenti, ecc.)
- Sperimentazione dell’isola pedonale in centro città e contemporanea promozione di politiche attive di marketing territoriale (organizzazione eventi, gestione dell’accoglienza, ecc.)
- Potenziamento della collaborazione tra i commercianti che hanno un sito internet attraverso link reciproci
- Promozione eventi itineranti organizzati presso le 21 frazioni del territorio a sostegno dello sviluppo delle attività locali
- Previsione di incentivi per gli investimenti in pubblicità quali, ad esempio, riduzione e/o agevolazione per imposte su pubblicità e affissioni
- Riformulazione del piano parcheggi in Città e riduzione delle tariffe
- Potenziamento dei servizi di pulizia e sicurezza per la fiera settimanale del sabato

- **Promuovere il Comune 4.0 e trasformare Mercato S. Severino in “Città sensibile”**

- Promozione della ricerca e dell'innovazione metodologica in tema di management pubblico
- Costruzione di una piattaforma di rete che permetta la creazione di una "Città connessa" che offre, ad esempio, internet wi fi gratuito, APP che consentono i pagamenti digitali dei servizi comunali, dei parcheggi, ecc.

- **Promuovere e realizzare politiche di genere**

- Promozione della partecipazione e coinvolgimento delle donne nella vita pubblica anche attraverso la collaborazione attiva delle associazioni cittadine
- Sostegno e sponsorizzazione di iniziative in tema di violenza, abusi e maltrattamenti sulle donne anche con organizzazione di campagne di sensibilizzazione presso le scuole e in occasioni di incontro della cittadinanza
- Sostegno e promozione di iniziative di orientamento alle scelte di studio e lavoro anche valorizzando la competitività delle donne nel campo scientifico e tecnologico. Significative, a tal proposito, sono le azioni di valorizzazione delle "STEM" ovvero delle competenze femminili nei seguenti campi Science, Technology, Engineering and Mathematics.

- **Costruire una rete di capitale sociale con le scuole del territorio**

- Supporto al collegamento scuola-lavoro mettendo in rete Ente comunale, Istituti Scolastici di Istruzione Superiore e aziende interessate allo sviluppo di progetti di Alternanza Scuola-Lavoro. Sarebbe utile elaborare e promuovere progetti diversificati sulla base dell'Indirizzo di studi della scuola, considerando anche la pluralità dell'Offerta Formativa dell'I.I.S. "Virgilio":
  - Percorsi incentrati su strategie di sviluppo e processi produttivi per gli studenti dell'ITE e del Liceo delle Scienze Umane;
  - Percorsi incentrati sul marketing e la comunicazione per gli studenti dei Licei Classico e Scientifico (nello specifico: sviluppo di strategie di marketing, ideazione di campagne pubblicitarie, allestimento di un blog aggiornato sulle attività cittadine, creazione di pagine Facebook dedicate alla promozione ecc).
  - Attivazione progetti extracurricolari (o curricolari, se previsto) per gli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado: in questo caso si potrebbero sviluppare piccoli laboratori di attività manuale nell'ottica di un recupero delle antiche tradizioni (ad es. imbottigliamento del pomodoro, attività di sartoria) puntando sul coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio e dei tanti cittadini di Mercato S. Severino profondi conoscitori degli antichi saperi
  - Avvio, a vantaggio degli studenti, di progetti di sensibilizzazione alle tematiche dell'ecosostenibilità e del rispetto per l'ambiente sfruttando la vicinanza del Parco Diecimare (in cui sono presenti un'Aula Verde, una Fattoria Didattica e varie tipologie di percorsi, anche adatte ai più piccini)

- **Potenziare la vocazione di Mercato S. Severino come Città Universitaria**

- Potenziamento del ruolo e del campo di azione dell'Informagiovani, prevedendo servizi aggiuntivi a beneficio degli studenti universitari anche fuori sede (informazioni

su alloggi, formati di contratti di affitto e vademecum su relativi adempimenti amministrativi, punto di incontro domanda-offerta per piccoli lavori occasionali, raccolta e divulgazione opportunità di formazione e lavoro sul territorio, nazionale e internazionale). Il servizio potrebbe essere migliorato e potenziato anche attraverso il supporto di tirocinanti dell'Università di Salerno impegnati in progetti di tirocinio ad hoc, definiti dai referenti del servizio in collaborazione con i tutor universitari.

- Miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale tra l'Università e la Città (capoluogo e frazioni) muovendosi lungo tre direttrici:

- Incremento corse da/per l'Università;

- Studio dei piani di arrivo e partenza della navetta universitaria con quelli dei bus che collegano il centro alle frazioni, così da creare utili coincidenze nelle fasce orarie di maggiore fruizione del servizio;

- Definizione accordi istituzionali con Aziende di trasporto pubbliche e private finalizzati ad ottenere fermate intermedie nel Comune di S. Severino lungo la tratta di collegamento Università - Comuni limitrofi;

- Azioni istituzionali finalizzate all'abbattimento del costo Tic (Ticket Integrato Campania) e alla ricollocazione del Comune nell'ambito extraurbano del trasporto urbano provinciale.

- Stimolo della vivacità culturale, attraverso occasioni di intrattenimento culturale quali mostre, eventi culturali, ecc. Per favorire un'ampia e attiva partecipazione delle parti sociali si potrebbero prevedere manifestazioni di interesse per l'organizzazione di eventi e iniziative volte a promuovere l'immagine culturale della Città. Al fine di rendere trasparente il processo di selezione dell'evento e rendere agevole la successiva realizzazione dello stesso, si potrebbe formulare -- e pubblicare in un'apposita sezione del sito web - un sintetico manuale strutturato come una guida pratica, contenente l'indicazione dei requisiti culturali e organizzativi degli eventi ospitabili in Città, l'indicazione dell'iter amministrativo per sponsorizzazione, utilizzo di spazi pubblici, somministrazione cibi e bevande, ecc.

- Istituzione di sconti per studenti quali, ad esempio, una card specifica per studenti che dia diritto a sconti per spettacoli teatrali, film, acquisti presso i negozi aderenti, anche concentrati in uno specifico giorno della settimana

- **Sviluppo di un piano strategico per il turismo sostenibile e coerente con il brand della Città.**

- Promozione e sostegno di iniziative volte a lanciare il turismo alimentare ed eventi "make it local"

- Sostegno, con opportune politiche di marketing territoriale, dell'identità distintiva di eventi culturali caratterizzanti il territorio quali, ad esempio, il presepe vivente di Pandola, la festa del ciuccio di fuoco di Acigliano, la sagra della polpetta di Baccalà di Spiano, la sagra del tartufo di Curteri, la sagra della lasagna di Costa, ecc.

- Ampliamento e arricchimento della programmazione cinematografica del Teatro comunale in grado di soddisfare le esigenze dei giovani

- Stipula accordi e convenzioni con istituti scolastici della Città e dei comuni limitrofi per un utilizzo partecipato del Teatro comunale

- Accordi con scuole di teatro, amatoriali e professionali, scuole di musica e associazioni culturali per la promozione del Teatro come luogo di incontro, condivisione e crescita sociale

- Sviluppo di azioni specifiche di promozione del turismo spirituale e religioso - nonché storico artistico - attraverso accordi di collaborazione con attori religiosi della Città (Ordine dei Francescani, Suore di clausura di Ciorani, ecc.) e dei Comuni limitrofi

## **B. Le azioni da realizzare nel medio/lungo periodo.**

---

- Sviluppo di un sistema di competenze integrato e coerente con le esigenze professionali del tessuto economico locale, che sia frutto di un'azione sinergica tra Amministrazione Comunale, imprese e Università di Salerno.
- Creazione di un incubatore d'impresa attraverso strumenti di partenariato pubblico privato che possano far convergere, in un'unica entità, amministrazione comunale, Università di Salerno, attori istituzionali (Camera di Commercio di Salerno, associazioni di categoria e soggetti privati di comprovata esperienza) che possano supportare la nascita e la crescita delle start up.
- Recruitment mirato: il contatto continuo tra imprese e Università permette agli imprenditori di avviare un selezione di candidati, finalizzato all'assunzione, con competenze rilevanti per l'attività in procinto di nascere oppure in fase di avviamento.
- Formulazione di un piano di comunicazione integrata e coerente con il concetto di smart city. A tal proposito si potrebbero progettare formule smart e low cost di dialogo istituzionale quali, ad esempio, sistemi di narrazione collettiva della vita della città, visual storytelling, "spot territoriali" da rendere virali, "docufilm", iniziative di cineturismo, ecc.
- Sostegno dell'Ente Comunale per la creazione di un Centro Commerciale Naturale.
- Creazione di una vetrina virtuale del commercio cittadino legata ad azioni promozionali congiunte, eventi culturali e piani di attrazione turistica.
- Rigenerazione urbana delle strade e delle piazze attualmente poco curate attraverso l'installazione di strutture realizzate con materiali di recupero dagli studenti della scuola media inferiore e utilizzate come scenario di incontri di sensibilizzazione e come scenografia per concerti ed eventi culturali.
- Costruzione di una Piattaforma di video sorveglianza integrata che potenzi la sicurezza del territorio e che consenta ai cittadini, attraverso un'apposita APP, di mandare un segnale di aiuto in caso di necessità.

- Istituzione del “Bilancio Sociale” e del “Bilancio di genere” come strumenti di trasparenza e accountability dell’Amministrazione

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'C' followed by a series of loops and a horizontal line extending to the right.